



SPORTELLLO LETTORI

Per le vostre domande potete scrivere a:

REDAZIONE IL MONDO
Via A. Rizzoli 8 - 20132 Milano
Fax 02/2584.3880 - E-mail:
ilmondo.professionihelp@rcs.it
Le risposte sono fornite
con la collaborazione del sito
www.professionisti.it

La legge è più indulgente con la badante condannata

Volevo sapere se posso presentare domanda di sanatoria per la badante che assiste mio padre malato, anche se risulta aver avuto un procedimento penale.

Alessandro P., via e-mail

La normativa in tema di regolarizzazione dei cittadini illecitamente presenti sul territorio nazionale è stata recentemente oggetto di regolamentazione nel D.lgs 109/12, il quale all'art. 5 prevede, richiamando il disposto del D.l. 78/09, convertito in L. 102/2009, il rigetto dell'istanza, quando venga pronunciata nei confronti del lavoratore di cui si chiede la regolarizzazione, una sentenza di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati ex art. 381 del codice di procedura penale, che disciplina i delitti per i quali è previsto l'arresto facoltativo in flagranza. Sul tema è però intervenuta recentemente la Corte Costituzionale che con sentenza ha dichiarato la parziale incostituzionalità dell'art. 1 ter, c. 13, lett. c), D.lgs 78/09, stabilendo che tale disposizione debba necessariamente essere sottoposta a un giudizio di bilanciamento degli interessi coinvolti, laddove sia suscettibile di incidere sui diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione. Trattandosi di lavoratore che svolge attività di assistenza nei confronti di persone affette da disabilità, può ritenersi applicabile l'orientamento della Consulta al caso prospettato.

Avv. Cristian Conti, Studio legale Avv. Cristian Conti, Roma

Libero accesso ai bilanci per i soci della spa

Sono socio di una spa: posso visionarne i bilanci?

Leonardo L., via e-mail

Il titolare di azioni ordinarie di una società per azioni ha una serie di diritti garantiti dal Codice Civile, tra cui i diritti di informazione per i quali può:
A) esaminare il libro soci ed il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, ottenendone estratti a proprie spese (art. 2422, c. 1, c.c.), con riferimento anche a qualsivoglia documento che sia stato acquisito dalla società ed abbia formato esame da parte dell'assemblea (es. bilancio di esercizio); secondo dottrina, la possibilità concessa al socio di impugnare le delibere dell'organo amministrativo ex art. 2388, c. 1, c.c. renderebbe estendibile ai soci il diritto di ispezionare, se necessario, anche il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo gestorio (meglio, di ottenerne copie); B) prendere visione del progetto di bilancio nei 15 giorni che precedono l'assemblea convocata per la sua approvazione (art. 2429, c. 3, c.c.); il mancato deposito del bilancio presso la sede prima dell'assemblea rappresenta una situazione di annullabilità della delibera di approvazione, eccipibile dal socio. I bilanci delle società di capitali sono soggetti all'obbligo di pubblicità assolto con il loro deposito presso la Cciaa competente (art. 2435 c.c.), a cui è fatto obbligo di rilasciarne copia a chiunque ne faccia richiesta.

Davide Andreazza, dottore commercialista, Mestre (VE)

Adesso si Scia all'inizio dei lavori

Quali sono le differenze tra Scia e Super Dia?

Mirko M., Brescia

La Scia è la Segnalazione certificata di inizio attività e sostituisce la Dia, Denuncia di inizio attività. L'art. 19 L.241/90 aveva previsto il meccanismo della Dia con cui, in luogo dell'autorizzazione, l'interessato poteva produrre un'autodenuncia di inizio attività, rispetto alla quale l'amministrazione doveva effettuare i suoi controlli autorizzativi entro 30 giorni. L'attività oggetto della dichiarazione poteva essere iniziata decorsi 30 giorni dalla data di presentazione. La Scia, disciplinata dalla L.122/10, consente invece di avviare immediatamente la produzione di beni e/o servizi inviando allo Sportello unico delle attività produttive (Suap) una segnalazione corredata dalle dichiarazioni, attestazioni, nonché dagli elaborati tecnici sottoscritti direttamente dall'imprenditore e/o dai tecnici professionisti. Con la Scia non è l'amministrazione che istruisce la pratica e concede un'autorizzazione ma il cittadino che, conoscendo le regole da rispettare, realizza la propria libera iniziativa assumendone la responsabilità e lasciando alle autorità competenti il diritto-dovere di procedere con i controlli. Infine, il termine SuperDia è un appellativo dato dagli addetti ai lavori per intendere quando la Dia è onerosa e sostituisce il Pdc (permesso di costruire).

Arch. Fausto Redondo, Studio Architettura & Ambiente, Brescia